



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e
TURISMO

tel + 39 040 377 2454
fax + 39 040 377 2463

economia@regione.fvg.it;
economia@certregione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Decreto n° 11645/GRFVG del 16/03/2023

Decreto n°

Impianti a fune

L.R. 11/2022, artt. 4, 12, 13 e 15. Linea di trasporto funiviaria metropolitana interamente compresa nel Comune di Trieste, costituita da due funivie monofune con veicoli chiusi a dieci posti ad ammorsamento automatico per il trasporto di persone, cose, animali e biciclette in esercizio pubblico. Concessione per la costruzione e l'esercizio della linea di trasporto EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" (6,60-7,20-11,50).

Il Direttore centrale

Premesso

che con la D.G.R. n.1340 dd.31/07/2019 di aggiornamento della "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", si stabilisce che fra le nuove competenze attribuite alla Direzione centrale attività produttive a far data 02/08/2019, sono comprese le competenze relative agli "impianti a fune", precedentemente attribuite alla Direzione centrale infrastrutture e territorio Servizio trasporto pubblico locale e a seguito della DGR n.2047 dd.29/11/2019, tale competenza si conferma assegnata allo staff direzionale;

che, a seguito dell'ultimo aggiornamento alla predetta articolazione organizzativa, l'allegato A alla delibera n. 440 del 10 marzo 2023, dispone:

- all'articolo 54, comma 1, che "1. La Direzione centrale infrastrutture e territorio: a) provvede agli adempimenti nel settore delle vie di comunicazione e delle infrastrutture di trasporto terrestre ed aeroportuale di interesse regionale" e al successivo punto "b) provvede agli adempimenti di competenza regionale relativi ai servizi di pubblico trasporto di persone, automobilistici, ferroviari, tranviari, marittimi ed aerei";
- all'articolo 58, comma 1, che "1. Il Servizio trasporto pubblico regionale e locale, [...] alle lettere "g) provvede alla vigilanza e al monitoraggio in materia di servizi pubblici di trasporto di competenza regionale; ... j) provvede agli adempimenti di competenza regionale in materia di infrastrutture dedicate al trasporto pubblico di persone, comprese quelle di trasporto ferroviario di interesse regionale e quelle inerenti la rete ferroviaria di proprietà regionale, ad esclusione degli impianti a fune di cui alla legge

regionale 2 agosto 2022, n. 11; k) cura le attività di verifica e autorizzazione delle fermate e dei percorsi del trasporto pubblico locale, di cui al DPR 753/1980"; ed alla successiva lettera "n) cura la programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività e dei servizi finalizzati a favorire il trasporto di biciclette sui mezzi di TPL";

- all'articolo 63, comma 2, che "2. La Direzione centrale attività produttive e turismo, in attuazione della legge regionale 2 agosto 2022, n. 11, provvede altresì: abis) a svolgere le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori all'esercizio degli impianti di prima e seconda categoria [...]; ater) a svolgere le funzioni dell'Autorità di Sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio, con l'esclusione degli aspetti riguardanti le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, degli impianti di prima, seconda e terza categoria, a rilasciare l'abilitazione al personale operativo degli impianti a fune, a esercitare le funzioni di accertamento ed irrogazione delle sanzioni ivi previste";

Richiamati

la L.R. 02 agosto 2022, n. 11 recante "Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/2021 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali)", in particolare:

l'art. 4 (Competenze in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori, sorveglianza e vigilanza sulla sicurezza di impianti e piste in servizio pubblico), il quale dispone che l'Amministrazione regionale esercita le funzioni amministrative in materia di rilascio di provvedimenti concessori e autorizzatori all'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico, unitamente alle funzioni di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio;

l'art. 12, comma 1, a), (Categorie di impianti a fune) il quale dispone che "la prima categoria comprende gli impianti a fune e gli ascensori, in servizio di trasporto pubblico generale, che costituiscono, da soli, in proseguimento o in parallelo con altre linee di trasporto in servizio pubblico, un collegamento tra strade o ferrovie e centri abitati o tra i centri stessi, e che sono realizzati con veicoli chiusi";

l'art. 13 (Regimi autorizzatori), secondo il quale "la costruzione e l'esercizio di impianti di prima categoria come individuati dall'articolo 12, comma 1, lettera a), nonché la loro apertura al pubblico esercizio, sono soggetti a concessione";

l'art. 15, comma 4, della sopraccitata L.R. 11/2022, il quale dispone che "a fronte della presentazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica, la concessione o l'autorizzazione è rilasciata a seguito di conferenza di servizi istruttoria, al fine della ricognizione dei vincoli territoriali con contestuale rilascio dell'assenso preliminare da parte dell'Autorità di sorveglianza. [...] Nell'atto di concessione e autorizzazione è stabilito il termine ultimo per la presentazione del progetto definitivo";

il Decreto del Presidente della Regione 07 dicembre 2022, n. 0160/Pres. con il quale è stato emanato il Regolamento di esecuzione della citata L.R. 11/2022, in particolare l'art. 2 in quale stabilisce che "La Direzione centrale attività produttive e turismo svolge la funzione di Autorità di sorveglianza ai fini della sicurezza e regolarità dell'esercizio degli impianti e piste in servizio pubblico";

Considerato che con nota del 20/09/2022 (prot. 2022-26941-PROTUR/GEN-A, dd.21/09/2022) il Comune di Trieste ha convocato per il 26/10/2022, la Conferenza di Servizi preliminare per la disamina del Progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR (art.48 comma 7 del D.L. 31 maggio 2021 n.77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n.108) per la "Cabinovia metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso", al fine della definizione del relativo iter autorizzativo;

Dato atto che il progetto di fattibilità tecnico economica sopraccitato prevede la realizzazione di due impianti monofune (portante/traente), indipendenti, con veicoli ad ammortamento automatico chiusi a dieci posti tutti a sedere, per il trasporto di persone e biciclette e 4 stazioni di imbarco e sbarco:

- un impianto consiste in un collegamento tra l'altopiano carsico in località Opicina (parcheggio Quadrivio) e la località Bovedo (parcheggio sulla costa) per una lunghezza della tratta di 2.334 metri e un dislivello di circa 336 metri (denominato EC16 "BOVEDO – OPICINA");

- un impianto consiste in un collegamento sub-orizzontale che collega l'area di parcheggio in località Bovedo, al centro storico della città di Trieste nell'area di "parcheggio Molo 4" prossima al mare e limitrofa alla Stazione centrale dei treni, attraverso gli edifici di Porto Vecchio; questa tratta, lunga 2.560 metri, prevede una stazione intermedia che, deviando lievemente il tracciato (circa 9°), permette di accedere alla parte centrale dell'area di sviluppo urbano del "Porto Vecchio" (denominato EC15 "TRIESTE – PORTOVECCHIO – BOVEDO");

Ritenuto pertanto di procedere all'emissione di distinti atti di concessione, stante che i due impianti sopraccitati sono indipendenti;

Considerato che con successiva nota prot. n.263686/P dd.02/12/2022 (agli atti GRFVG-GEN-2022-0286769-A d.d. 02/12/2022) il Comune di Trieste ha trasmesso la determinazione n. 4498/2022 dd.01/12/2022, di conclusione della conferenza dei servizi preliminare del 26/10/2022 e di presa d'atto del verbale della stessa per l'approvazione del progetto;

Richiamate le norme statali di settore ed in particolare la Legge 13 giugno 1907, n. 403, la Legge 23 giugno 1927, n. 1110, il D.P.R. 11 luglio 1980, n.753, il D.M. 4 agosto 1998, n. 400 ed il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (cd. decreto infrastruttura);

Considerato che il D.D. 18 giugno 2021, n. 172 (cd. decreto infrastruttura), del direttore generale della "Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale" del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), nel suo allegato tecnico al paragrafo 2.3.1 inerente le procedure di approvazione relative al progetto di fattibilità tecnico-economica prevede il rilascio da parte dell'Autorità di sorveglianza di *"un giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera per gli aspetti funiviari che non costituisce nulla osta tecnico ai fini della sicurezza di cui all'art. 3 del D.P.R. 753/80"*;

che la L.R.11/2022, art. 4, comma 2, lett. g), richiama quanto disposto dal citato D.D. 172/2021 nel merito del giudizio preliminare di ammissibilità;

Preso atto che l'opera in oggetto è finanziata con le risorse destinate alla misura M2C2 – 4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M_INF.UFFGAB.REG_DECRETI.R.0000448.16-11-2021 e che tale decreto fissa i termini temporali entro i quali l'opera deve essere completata;

Considerato che con nota del 23/11/2022, prot. GRFVG-GEN-2022-0262211-P, questa Direzione centrale ha trasmesso il proprio giudizio preliminare di ammissibilità dell'opera in forma di istruttoria tecnica come dichiarato nella seduta del 26/10/2022 della citata Conferenza dei servizi;

Preso atto che il progetto ha carattere di Trasporto pubblico locale di persone, cose, animali e biciclette in servizio pubblico, previsto dal PUMS del Comune di Trieste e considerato nel Biciplan ad esso allegato comprensivi dell'adozione delle note prescritte sia ai fini della VAS (Dec. 5074/AMB del 14/12/2020) che del parere favorevole sul Biciplan (prot. N. 11939/P di data 23/02/2021) espressi da questa amministrazione; il PUMS risulta adottato con delibera consigliare del comune di Trieste n. 35/2021.

Richiamata la L.R. 20 agosto 2007, n.23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) la quale all'art. 3 quater specifica che il sistema regionale della mobilità di persone comprende in particolare la legge regionale 24 marzo 1981, n. 15 (Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci) oggi abrogata e sostituita dalla L.R. 11/2022 e suo regolamento approvato con D.P.Reg. 160/Pres./2022;

Considerato che con nota del 01/02/2023, prot. 60335/P, la direzione centrale attività produttive e turismo ha trasmesso al Comune di Trieste il disciplinare di concessione per la costruzione e l'esercizio di una linea di trasporto funiviaria metropolitana, in esercizio pubblico, denominata EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" (6,00-7,20-11,50) interamente compresa nel comune di Trieste, al fine della sottoscrizione;

con nota del 17/02/2023, prot. 40932, il Comune di Trieste ha trasmesso il disciplinare sopraccitato sottoscritto digitalmente;

Visto il disciplinare di concessione che fa parte integrante del presente atto, tramite il quale il Comune di Trieste si impegna ad accettare gli obblighi ed i vincoli derivanti dalla concessione;

Ravvisata pertanto la propria competenza ad adottare i provvedimenti di concessione di cui alla L.R. 11/2022;

Decreta

1. La funivia monofune ad ammortamento automatico con veicoli chiusi a 10 posti, di tipo cabina, EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" (6,60- 7,20-11,50), adibita al trasporto di persone, cose, animali e biciclette in esercizio pubblico, **è classificata impianto di prima categoria**, ai sensi della legge regionale 02 agosto 2022, n. 11, art. 12.

2. È concessa al Comune di Trieste la costruzione e l'esercizio per il trasporto di persone, cose, animali e biciclette, della funivia EC15 "TRIESTE-PORTOVECCHIO-BOVEDO" (6,60- 7,20-11,50), ai sensi della L.R. 11/2022, art. 13, comma 1.
3. La durata della concessione di cui al punto precedente è stabilita in anni 30, ovvero **fino al 14 marzo 2053**, in relazione alla tipologia di impianto che sarà realizzato, ai sensi della L.R. 11/2022, art. 15, commi 2 e 4.
4. È approvato il disciplinare di concessione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
5. Il progetto funiviario definitivo dovrà essere presentato per l'approvazione entro il **31 gennaio 2024**, ai sensi della L.R. 11/2022, art. 15, comma 4.
6. La concessione e l'esercizio dell'impianto sono subordinati al rispetto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, nonché all'osservanza delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia.
7. L'utilizzo degli impianti in regime di pubblico esercizio potrà avvenire successivamente all'ottenimento del nulla osta tecnico di sicurezza dell'impianto e alla conseguente autorizzazione a svolgere l'esercizio pubblico, ai sensi della L.R. 11/2022 art. 22.
8. Il concessionario è tenuto a versare una quota annua per le spese di sorveglianza in base a quanto previsto dalla L.R. 11/2022, art. 33, e del D.P.Reg. 160/Pres./2022 art. 11.
9. Il concessionario, in quanto ente comunale, è tenuto ad esporre all'albo pretorio il presente atto di concessione per un periodo non inferiore a quindici giorni.
10. Gli impianti ascensore previsti nel progetto di fattibilità tecnico-economica non sono oggetto della presente concessione.
11. Il presente decreto concessorio ha valenza esclusivamente in materia funiviaria e non sostituisce in alcun modo qualsiasi titolo edilizio, pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari all'ottenimento del titolo edilizio.

IL DIRETTORE CENTRALE

dott.ssa Magda Uliana

[sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.li 20 e 21 del D.lgs.
n. 82/2005 e s.m.i.]